

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XX° numero 177

☉ ☽ Luglio-Agosto 2015

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org> Contiene I.R. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Guagnone*
Il Viaggio del...
ma con i Fiori - 2
Stefania Rossi

4 *Guagnone*
Il Latte - 2
A cura di
Franco Giacosa

6/7 *Il Racconto*
I Grandi Iniziati
Ermete - 6

8/9 *Bibbia*
Il Mistero del
Christos
Corinne Heline

10 *Bibbia*
Paolo di Tarso - 15
Corinne Heline

12 *Astrologia*
Il Cielo del mese-
di Primo Contro

13 *Astrologia*
L'Oroscopo del mese -
di Giancarla

14 *Astrologia*
Astrologia di Luce
Bianca - 3
di Elman Bacher

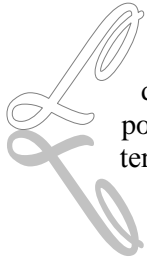
La Verità è eterna, e anche la ricerca della Verità deve essere eterna: queste sono le parole che usa Max Heindel per esprimere l'impossibilità umana di comprendere tutto ciò che ci circonda. Ne abbiamo compreso davvero il significato e la portata? Molti di noi, colpiti come Paolo sulla via di Damasco dalla lettura della Cosmogonia l'abbiamo, giustamente, adottata come un'indicatrice del cammino e, si spera, come ispiratrice del comportamento nella vita quotidiana. Ma non l'abbiamo forse trasformata in un idolo, togliendole - come nel caso degli idoli, appunto - la vita che ci vorrebbe trasmettere?

È probabilmente esperienza comune, o abbastanza diffusa, assumere un atteggiamento di difesa che induce, una volta trovata una verità che ci ha convinto e forse coinvolto profondamente, a rifiutare e rigettare qualsiasi altra informazione, punto di vista o insegnamento, scartandolo aprioristicamente; non volendolo neppure non solo approfondire, ma nemmeno prendere in considerazione. "Nella Cosmogonia c'è tutto": quante volte abbiamo sentito queste parole? Ma Max Heindel sarebbe d'accordo? È un atteggiamento che sfiora la dipendenza.

All'inizio condividevamo il principio di "diventare come bambini", nel senso di essere spregiudicati e di mente aperta per poter saggiare liberamente tutte le nuove idee che ci venivano presentate, in modo di individuare quella che avrebbe soddisfatto le nostre aspettative. Ma avere trovate le risposte che cercavamo non è un buon motivo per rinnegare il metodo che ci aveva permesso di trovarle! La Cosmogonia è di sicuro uno dei libri più completi e avanzati e contiene in sé quella Luce che cerchiamo, ma il problema rimane "nostro" se la consideriamo come la parola definitiva che ci porta ad appoggiarci ad essa anziché fare quel lavoro interiore che essa invece richiede.

S. Paolo diceva: "Muoi quotidianamente", il che implica il rinascere quotidianamente, cioè essere nuovi ogni giorno. Come da una vita all'altra le leggi universali ci fanno dimenticare - almeno coscientemente - le conoscenze e le esperienze fatte in quelle precedenti, in modo da metterci di fronte alla nuova esistenza con tutte le strade aperte e le scelte possibili così da trarne il massimo beneficio, così nel piccolo ogni giorno ci presenta nuove occasioni di imparare, arricchirci spiritualmente e intellettualmente, di fare esperienza; dovremmo rimanere sempre aperti, pronti ad accogliere anche quello che inizialmente può apparire in contrasto con ciò che ora crediamo vero. Dobbiamo stare sempre attenti a non cristallizzare la verità che abbiamo trovata, perché la Verità sfugge a qualsiasi tentativo di fermarla: essa è eterna!

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Durante il sonno possiamo realmente entrare in contatto con parenti e amici deceduti da vent'anni? Oppure si tratta semplicemente di lavoro della memoria?

La durata media del soggiorno nel Mondo del Desiderio, dopo aver abbandonato il corpo alla morte, corrisponde ad un terzo dell'esistenza vissuta nel corpo, ma questa proporzione è solo un'indicazione generale. In numerosi casi la durata è aumentata o diminuita. Per esempio se qualcuno pratica con zelo e rettitudine gli esercizi Rosacroce, particolarmente la retrospezione serale, potrà, con tale sistema scientifico, sopprimere del tutto la necessità dell'esperienza purgatoriale. Le immagini delle scene in cui ha fatto del torto a qualcuno sarebbero cancellate dall'atomo-seme posto nel cuore dalla contrizione e non ci sarebbe quindi per lui espiazione nel Purgatorio. Le buone azioni al suo attivo sarebbero assorbite come alimento spirituale, ciò che produrrebbe l'effetto di abbreviare sensibilmente, o di sopprimere del tutto, l'esperienza del Primo Cielo. Perciò una simile persona sarebbe parzialmente – se non completamente – libera di consacrarsi al servizio dell'umanità nell'al di là; e per farlo potrebbe restare in queste basse regioni che per essa non costituirebbero né il Purgatorio, né il Primo Cielo. Fra i discepoli più devoti, molti adempiono a questo compito umanitario per un certo numero di anni dopo la morte.

Altri, invece, vanno immediatamente al Secondo Cielo. L'evoluzione spirituale cui sono giunti durante la vita terrena li ha dispensati dalla sosta nel Purgatorio e nel Primo Cielo e permette loro anche di effettuare alcune ricerche. Possono seguire un insegnamento che consentirà loro nella vita futura di servire l'umanità in una posizione più elevata e in maggior misura. Sennonché i parenti e gli amici che escono dal loro corpo durante il sonno, non sarebbero in grado di vedere gli esseri di tale classe.

Altri gruppi, per così dire, diventano immortali nel male. Per effetto dell'aderenza del loro corpo vitale e del loro corpo del desiderio, sono costretti a rimanere nelle regioni basse del mondo invisibile, vicino



al mondo fisico nel quale viviamo, come abbiamo spiegato ne "La Trama del Destino". Di conseguenza li possiamo incontrare per un numero considerevole di anni dopo l'abbandono del loro corpo fisico.

È curioso constatare come talvolta questi esseri vengano chiamati in aiuto da vecchi amici, che sono arrivati nell'al di là o che vorrebbero entrare in contatto con il Mondo Fisico. L'autore ricorda un esempio del genere che risale ad alcuni anni or sono. Una parente anziana, sul punto di passare dall'altra parte, desiderava

vivamente di rivedere il suo consorte, morto prima di lei. Ma siccome egli aveva già raggiunto il Primo Cielo, le sue braccia e il suo corpo erano scomparsi e restava solo la testa: solo a stento perciò avrebbe potuto mostrarsi ad essa al momento del decesso e ancor meno avrebbe potuto cambiare qualcosa nelle condizioni del passaggio all'al di là, sebbene questo lo addolorasse molto! Gli intimi di questa persona cercavano di ritardare con tutti i mezzi la separazione dello Spirito dal corpo e la moribonda ne soffriva. Nella sua ansietà il marito della signora ricorse ad un amico il cui legame fra il corpo vitale e il corpo del desiderio gli permetteva di manifestarsi con una certa facilità. Questo Spirito, prese un pesante bastone che si trovava nella camera, batté su un libro che la figlia della moribonda teneva in mano, facendolo cadere a terra. Ciò atterrì i presenti in modo tale che cessarono le dimostrazioni, permettendo così alla madre di liberarsi. Il defunto che causò questo fenomeno si trovava da più di vent'anni nel mondo invisibile e, secondo quanto l'autore ha potuto constatare, il suo corpo del peccato non portava segni di dissoluzione; è possibile che resti ancora da due a tre volte per così lungo tempo in tale stato.

Max Heindel

AVVISO AL LETTORE. Caro amico, avrai notato che il numero di Giugno 2015 è stato saltato: impegni relativi al Week-end del 30-31 Maggio e alle vacanze della Segreteria ci hanno impedito di prepararlo. Riprendiamo quindi ora con il tradizionale numero estivo di Luglio-Agosto. Grazie e buona lettura!

La Redazione



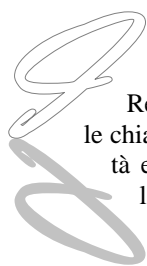
Il Viaggio dell'Anima con i Fiori

A cura di Stefania



Le seguenti riflessioni e indicazioni sono frutto di una lunga ricerca - soprattutto di carattere esperienziale - e riguardano l'impatto energetico sul lavoro dell'Anima da parte di alcune Essenze floreali in grado di facilitare il drenaggio di emozioni distruttive e l'eliminazione di blocchi dovuti a traumi o memorie dolorose. La loro azione si esprime nel favorire l'accesso a stati di consapevolezza nei quali, conoscendo maggiormente sé stessi, si scopre di essere sempre responsabili della propria condizione animica.

I DODICI GUARITORI DELLA FLORITERAPIA - I



Il Dr. Edward Bach chiamò i primi Fiori del suo Repertorio, i Dodici Guaritori, dopo averne intuito le chiavi energetico-sottili, collegate a tipi di Personalità e a modelli archetipici, indicando per ognuno la lezione che l'Anima incontra lungo il cammino evolutivo. A rafforzare il significato spirituale dell'intervento floriterapico si deve riconoscere l'importanza numerologica delle prime dodici Essenze che Bach collegò analogicamente ai Dodici Apostoli, ai Cori Angelici, alle Costellazioni astrologiche e così via. Il Dodici come numero del Sé spirituale evoca la necessaria operazione di trasmutazione alchemica alla quale l'Anima deve sottoporsi per conseguire il suo glorioso destino. Tutto inizia dal "conosci te stesso" che sancisce il primo livello di consapevolezza. È molto interessante che la terapeutica vibrazionale promossa dalle Essenze Floreali ha come sua peculiarità produrre anzitutto un primo varco nella consapevolezza di se stessi. Questa fase di autoco-

La prima tappa - i fiori per la Paura

La Paura è la prima emozione che l'essere umano incontra quando si incarna ed è l'ultima a lasciarlo quando muore. Insita nella forza che garantisce alla materia di manifestarsi essa, nell'agonia del morente, esprime il grido di tutte le cellule del corpo fisico in procinto di perdere la precedente definizione di sé. Pertanto è impossibile non conoscere la paura o annullarla, si può soltanto farsela alleata e compagna di viaggio. Se riportata ai suoi normali confini che la rendono una valida guardiana della vita nel mondo fisico tale emozione diventa prudenza, istinto di conservazione e di auto-protezione. Per riequilibrare il corpo astrale dagli eccessi della paura ecco l'essenza floreale di **Mimulus**, piccolo fiore giallo-oro che predilige come habitat il versante dei corsi d'acqua. Quando il dr. Bach passeggiando lungo un fiume fu colpito dalla semplice bellezza dei piccoli fiori di Mimulus si chiese come essi potevano sopravvivere alle piene improvvise. Si chiese quali peculiarità nascondesse il piccolo e delicato fiore della famiglia dei Monkeyflower se aveva scelto di vivere in un habitat così ad alto rischio; un giorno, osservando meglio la pianta, notò sotto l'area subfogliare minuscoli filamenti che, nel caso peggiore, quando l'acqua l'avesse

scienza permette di scoprire i meccanismi che nel tempo si sono utilizzati, per lo più sottoforma di automatismi inconsci, per nutrire sentimenti negativi sino ad aggravarne la pesantezza con l'ausilio delle forme-pensiero. Una volta compreso tutto questo, si è in grado di assumersi la responsabilità del proprio comportamento e di scegliere finalmente se nutrire o meno questo mix esplosivo di emozioni e pensieri distruttivi.

La Floriterapia a questo punto può essere considerata a pieno titolo un modello terapeutico che accompagna il processo di ristabilimento dell'equilibrio interiore compromesso da profonde distorsioni animiche.

Seguendo il Repertorio floreale bachiano è possibile leggersi una sorta di percorso di rinascita e guarigione del Corpo-Anima; esso potrebbe essere scandito in sette tappe ognuna delle quali incontra una distorsione emozionale e risveglia una virtù.

travolta, si sarebbero attivati per attecchire nuovamente ovunque venisse trascinata. Bach comprese che il messaggio simbolico proveniente dal comportamento in natura dei Mimulus era proprio di non temere le perdite e le prove dolorose che la Vita riserva e l'assunzione floreale in effetti lo confermò. L'energia riequilibrante di Mimulus dice all'Anima scossa da eventi destabilizzanti: *"non importa se la Vita ti ha sradicato togliendoti certezze, non importa se le ondate tempestose dell'esistenza cancellano sicurezze e garanzie, non importa se ancora una volta devi ripartire da zero, non lasciarti andare alla paura e osserva la potente dotazione di risorse interiori e di forza con cui puoi rimetterti in piedi e ricominciare"*.

Mimulus insegna che il vero coraggio di vivere nasce da un atto di fiducia incondizionato verso il linguaggio della Vita e risveglia la consapevolezza del potenziale presente in tutti noi per affrontare l'instabilità delle cose e le perdite, insomma la precarietà e l'impermanenza di ogni realtà del mondo fisico.

Continua



Jgea

La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa



(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)

IL LATTE - 2

Le ragioni di chi è contrario al consumo del latte

Non tutti però pensano che consumare latte sia una buona idea. Infatti, gli esperti presso la Harvard School of Public Health hanno etichettato le raccomandazioni a consumare latte "un passo nella direzione sbagliata". Uno dei critici più importanti è Walter Willett, MD, PhD, professore di epidemiologia e capo del dipartimento di nutrizione alla Harvard School.

La principale preoccupazione di Willett è che bere troppo latte può comportare pericoli: "ormai c'è una notevole quantità di dati che mostrano un più alto rischio di cancro fatale alla prostata associato al consumo di latte", e aggiunge "Anche se la prova è ancora discussa, abbiamo anche riscontrato un leggero aumen-

to del rischio di cancro ovarico associato al consumo di tre o più porzioni di latte al giorno.

Quando si tratta di consigli pratici, per fortuna, le due parti non sono poi così distanti.

Consumare una tazza o due di latte o di prodotti lattiero-caseari equivalenti al giorno va bene anche secondo Willett. "Il punto non è che si deve rinunciare ai latticini," ma dice "è anche importante per le persone sapere che non c'è bisogno di bere latte per godere di buona salute."

Per ulteriori approfondimenti sulle ragioni di chi è contrario al consumo sul latte, clicca qui:

<http://www.nutrizionenaturale.org/il-latte/motivazioni-contro/>

Quale verità sugli effetti del consumo di latte?

La verità è che il latte è sano ed ha il massimo di nutrienti benefici quando è consumato crudo e quando proviene da vacche alimentate con erba e fieno, non contaminate e allevate in buone condizioni igienico-sanitarie.

Purtroppo, il latte che si trova nei bicchieri della maggior parte dei consumatori è lontano da questo stato di purezza e, come ha rivelato lo studio più avanti riportato, può essere un vero e proprio cocktail chimico.

Un solo bicchiere di latte può contenere una miscela di ben 20 tra antidolorifici, antibiotici e ormoni della crescita.

Utilizzando un test altamente sensibile, ricercatori americani hanno riscontrato le sostanze chimiche in campioni di latte di mucca, di capra e anche di latte umano. I risultati mostrano come le sostanze chimiche artificiali oggi si trovino in tutta la catena alimentare. Le più alte quantità sono state rilevate nel latte di mucca.

Secondo quanto riportato dal "The Daily Mail" 7 Luglio 2011

"I ricercatori ritengono che alcuni dei farmaci e dei fattori di crescita siano stati dati al bestiame, o giunti nel latte attraverso l'alimentazione o contaminazioni in azienda... hanno rilevato che il latte vaccino esaminato conteneva tracce di farmaci anti-infiammatori, acido niflumico, acido mefenamico e ketoprofene ... Conteneva anche l'ormone 17 beta-estradiolo".

Ricercatori spagnoli e marocchini del "Department of Physical and Analytical Chemistry, EPS of Linares, University of Jaén, Linares, Jaén, Spain" hanno utilizzato un test altamente sensibile per determinare quali tipi di farmaci possono essere presenti in diversi tipi di latte (di mucca, di capra e latte umano) ed hanno riscontrato un ventaglio di sostanze chimiche.

Sono stati rilevati i seguenti farmaci usati per il trattamento di patologie negli esseri umani e negli animali.

- Antinfiammatori (acido niflumico, acido mefenamico, ketoprofene, diclofenac, fenilbutazone, naproxene, flunixin, diclofenac)
- Ormoni sessuali (17-beta-estradiolo)
- Farmaci anti-fungini (triclosan)
- Antibiotici (florfenicol)
- Ormoni steroidei (17-alfa-etinilestradiolo)
- Ormoni naturali (estrone)
- Farmaci anti-malaria (pirimetamina)

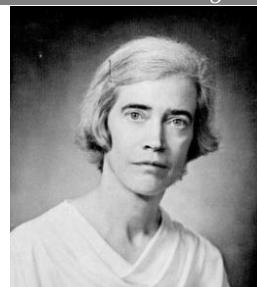
(Fonte: <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/21469656>)

Continua



Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



Capitolo III - L'UOMO E IL METODO DI EVOLUZIONE - 48

LA RINASCITA E LA LEGGE DI CONSEGUENZA (Capitolo IV) - *seguito*

D. Che cosa procede da questo triplice Essere Supremo?

R. Procedono i sette grandi Logoi.

D. Che cosa contengono questi sette Grandi Logoi?

R. Essi contengono in Se stessi tutte le grandi Gerarchie che si differenziano sempre più man mano che si diffondono nei diversi Piani Cosmici (vedere figura 10 della Cosmogonia).

D. Chi sono gli abitanti nel più elevato mondo del settimo Piano Cosmico?

R. Il Dio del nostro sistema solare e gli Dei di altri sistemi solari nell'universo.

D. In che modo si manifestano questi Grandi Esseri?

R. Essi sono triplici nella loro manifestazione come l'Essere Supremo. I loro tre aspetti sono: Volontà, Saggezza e Attività.

D. Che cosa possiamo dire dei sette Spiriti Planetari?

R. Ciascuno procede da Dio ed è incaricato dell'evoluzione della vita in uno dei sette pianeti, ed è anche triplice e differenzia entro di sé Gerarchie Creatrici che attraversano una evoluzione settenaria.

D. L'evoluzione di uno dei sette Spiriti Planetari è la medesima degli altri?

R. Essa differisce sul metodo di sviluppo inaugurato da ciascuno.

D. Che cos'altro possiamo dire riguardo lo Spirito Planetario originale?

R. Almeno nel particolare schema planetario al quale apparteniamo, le entità più avanzate evolute nei primi stadi assumono la funzione dello Spirito Planetario originale e continuano l'evoluzione, lo Spirito Planetario originale ritirandosi

dalla partecipazione attiva tranne che per la guida ai suoi Reggenti.

D. Come vengono creati i sistemi solari?

R. Essi nascono, muoiono e rinascono nuovamente in cicli di attività e riposo come fa l'uomo.

D. A che cosa corrisponde questo accendersi e spegnersi di attività in natura?

R. All'alternanza del flusso e riflusso, giorno e notte, estate e inverno, vita e morte.

D. Dove e da chi i sistemi solari sono creati?

R. Un determinato Grande Essere, designato col nome di Dio nel mondo occidentale, e con altri nomi in altre parti della terra, limita Se stesso in una certa porzione di spazio nella quale Egli sceglie di creare un sistema solare per l'evoluzione di accresciuta autocoscienza.

D. Che cosa Egli include nel suo stesso Essere?

R. Entità di gloriose Gerarchie, dal potere e splendore spirituale per noi incommensurabile.

D. Chi sono queste gloriose Gerarchie?

R. Sono il risultato di passate manifestazioni di questo stesso Essere e altre intelligenze in scala decrescente di sviluppo.

D. IN questo grande Essere collettivo, Dio, chi altro è contenuto?

R. Esseri inferiori di ogni grado di intelligenza e stadio di coscienza, dall'onniscienza ad una incoscienza più profonda di quella della profonda condizione di trance.

D. Che cosa fanno questi diversi gradi di esseri nel periodo di manifestazione di qui parliamo?

R. Essi lavorano per acquisire più esperienza di quella che possedevano all'inizio di questo periodo di esistenza.

Continua

I GRANDI INIZIATI - 6

di Edoardo Schuré

ERMETE


(I Misteri d'Egitto)

O anima cieca! Impugna la fiaccola dei Misteri e scoprirai nella notte terrena l'altro te stesso luminoso, la tua Anima celeste. Segui questa divina guida e sia essa il tuo Genio, poiché possiede la chiave delle tue esistenze passate e future. (dal Libro dei Morti)

-----<<<<<>>>>>>-----

IV

OSIRIDE - LA MORTE E LA RESURREZIONE (seguito)

 il discepolo tornava ai suoi studi, alle sue meditazioni con una gioia triste, poiché gustava l'austero e soave incanto di questa solitudine, nella quale passava quasi un soffio dell'Essere degli esseri. Così trascorrevano i mesi e gli anni, mentre sentiva operarsi in lui una lenta trasformazione, una completa metamorfosi, e le passioni, che avevano assediato la sua giovinezza, simili ad ombre si dileguavano, mentre ora i pensieri che lo circuinavano avevano il sorriso d'immortali amici. Ciò che provava in taluni momenti era l'assorbimento del suo io terreno e la nascita di un altro io più puro ed eterno, e allora gli avveniva di prostrarsi davanti ai gradini del chiuso santuario, né era in lui più nulla di rivolta, desiderio o rimpianto. Non c'era che un perfetto abbandono della sua anima agli dèi, una completa dedizione alla verità. "O Iside - diceva egli nella sua preghiera - poiché l'anima mia è soltanto una lacrima degli occhi tuoi, cada essa quale rugiada sulle altre lacrime e senta io morendo il loro profumo salire verso di te. Eccomi pronto al sacrificio".

Dopo una di queste mute preghiere il discepolo, quasi rapito in estasi, vedeva eretto presso di lui, come visione uscita dal suolo, avvolto nei tepidi bagliori del tramonto, lo ierofante, che sembrava leggere tutti i suoi pensieri e penetrare tutto il dramma della sua vita interiore.

"Figlio mio", diceva egli, "l'ora si avvicina in cui la verità ti sarà rivelata, giacché tu già la presentisti discendendo nel tuo intimo e trovandovi la vita divina. Tu entrerai nella grande, nella ineffabile comunione degli iniziati, e ne sei degno per la purezza del tuo cuore, l'amore del vero e la forza della rinuncia. Ma nessuno ha oltrepassato la soglia di Osiride senza passare attraverso la morte e la resurrezione. Noi ti condurremo nella cripta; non temere: sei già uno dei nostri fratelli".

Nell'ora del crepuscolo i sacerdoti di Osiride recanti le fiaccole accompagnavano il nuovo adepto in una bassa cripta sostenuta da quattro pilastri poggiati su sfingi. In un angolo stava aperto un sarcofago di marmo¹.

"Nessuno sfugge alla morte", diceva lo ierofante, "e ogni anima che abbia vita è destinata alla resurrezione. L'adepto passa vivo attraverso la tomba per entrare fin da questa vita nella luce di Osiride: perciò adagiati in questa bara e attendi la luce. In questa notte oltrepasserai le porte dello Spavento e raggiungerai la soglia della Padronanza".

L'adepto si coricava nel sarcofago aperto, lo ierofante protendeva le mani per benedirlo e il corteo degli iniziati si allontanava in silenzio dal sotterraneo. Una piccola lampada deposta a terra rischiara ancora col suo vacillante bagliore le quattro sfingi che sorreggono le tozze colonne della cripta, e un coro di voci profonde si fa sentire basso e velato. Da dove viene questo funebre canto?! ... Ed ora cessa, la lampada getta l'ultimo bagliore e poi si spegne. L'adepto è solo nelle tenebre e lo invade il freddo del sepolcro, che diaccia tutte le sue membra. Gradualmente egli prova tutte le dolorose sen-

¹ Gli archeologi, stando alle parole di Erodoto, che non era iniziato e al quale i sacerdoti egizi avevano raccontato soltanto storielle e favole popolari, per molto tempo hanno creduto di vedere nel sarcofago della grande piramide di Giza la tomba del re Sesosti. Ma i re d'Egitto avevano altrove le loro tombe. La struttura interna e bizzarra della piramide prova che doveva servire alle cerimonie dell'iniziazione alle pratiche segrete dei sacerdoti di Osiride. Vi si trova il *Pozzo della Verità*, che abbiamo già descritto, la scala saliente, la sala degli arcani ... La camera detta *del re*, che racchiude il sarcofago, era quella nella quale si conduceva l'adepto alla vigilia della sua grande iniziazione. Queste stesse disposizioni erano riprodotte nei grandi templi del medio e del basso Egitto.

sazioni della morte e cade in letargo. Davanti a lui si svolgono successivamente in quadri tutti i fatti della sua vita come qualcosa di irreal e la sua coscienza terrena diventa sempre più vaga e confusa. Ma a misura che sente dissolversi il suo corpo, sente liberarsi la parte eterea e fluida del suo essere, finché entra in estasi ...

Che cos'è quel punto luminoso e lontano che impercettibilmente si disegna sul fondo delle tenebre? Si avvicina, cresce, diviene una stella a cinque punte coi raggi dai colori dell'arcobaleno e rischiarata tratti le cupe tenebre. Ora è un sole, che lo attrae col bagliore del suo centro incandescente. - È forse la magia dei maestri che produce questa visione? È forse l'invisibile che diviene visibile? O è il presagio della verità celeste, la sella fiammeggiante della speranza o dell'immortalità? - Ma essa scompare e in suo luogo viene ad aprirsi un bocciolo di fiore nella notte, un fiore immateriale, ma sensibile e dotato di anima. Esso sboccia come una bianca rosa, svolge i suoi petali e si vedono fremere le foglie e arrossarsi il calice infiammato. - È forse il fiore di Iside, la mistica rosa di Saggezza che racchiude l'Amore nel cuore suo? - Ma ecco che svanisce come nube di profumi, e allora l'estatico si sente inondato da un caldo e carezzevole soffio. Dopo avere assunto le forme più capricciose la nube si condensa e diviene una figura umana, figura di donna, Iside del santuario occulto, ma più giovane, sorridente e luminosa. Il suo corpo brilla attraverso il trasparente velo che l'avvolge a spirale. Ella reca in mano un rotolo di papiro. Dolcemente si avvicina, chinandosi sull'iniziato giacente nella tomba, e gli dice: "Io sono la tua invisibile sorella, l'anima tua divina, ed è questo il libro della tua vita.

Esso racchiude pagine piene delle tue esistenze passate, pagine bianche delle tue future: un giorno lo svolgerò davanti a te. Ora tu mi conosci: chiamami e verrò!". E mentre parla una luce di tenerezza brilla nei suoi occhi ... O presenza di un secondo me stesso, promessa ineffabile del divino, fusione meravigliosa nell'impalpabile aldilà! ...

Ma tutto s'infrange, la visione svanisce. Uno strazio doloroso, e l'adepto si sente precipitare nel suo corpo come in un cadavere. Egli torna allo stato di letargia cosciente; cerchi di ferro costringono le sue membra, un terribile peso grava sul suo cervello: si ridesta ... e ritto dinanzi a lui sta lo ierofante seguito dai magi. Lo si circonda, gli si fa bere un cordiale, lo si solleva.

"Eccoti resuscitato", dice il profeta, "vieni a celebrare con noi l'agape degli iniziati e raccontaci il tuo viaggio nella luce di Osiride, perché ora sei uno dei nostri".

E rechiamoci ora con lo ierofante e il nuovo iniziato sull'osservatorio del tempio nel tepido splendore di una notte egiziana, poiché era là che il capo del tempio dava al neo-adepto la grande rivelazione, raccontandoli *la visione di Ermete*. Essa non era scritta su nessun papiro, ma impressa coi segni simbolici sulle tele della cripta segreta conosciuta dal profeta soltanto: e la spiegazione veniva trasmessa oralmente da pontefice a pontefice.

Continua



Un'immagine di Ermete



IL MISTERO DEL CHRISTOS *di Corinne Heline*

I SACRI MISTERI PASQUALI

◇→ IX ←◇

Il Venerdì Santo e la Via Dolorosa

Le Stazioni della Croce (seguito)

Stazione Sette - Il Cristo Gesù Cade per la Seconda Volta

ascesa attraverso la Stazione Sei avviene solo con la purificazione. Alla Stazione Sette ulteriore progresso dipende dalla forza di volontà e intenzione.

Sette è il punto del Sabbath, o riposo; non cessazione di attività. È il punto in cui il discepolo emerge da un ordine per uno superiore e da cui procede verso la vittoria e il dominio spirituali. A questo punto le esperienze della vita sono sintetizzate e nella loro essenza trasmutate in poteri disponibili all'anima. Da questo luogo l'ulteriore progresso, sebbene difficile, è continuo e ininterrotto.

Stazione Otto - Le Figlie di Gerusalemme Piangono per il Cristo Gesù

È la separazione fra i principi mascolino e il femminile che provocò tutti i dolori, i dispiaceri e la morte nel mondo. Detta separazione portò alla sommersione del femminile ed è per questo che le donne di Gerusalemme piangono.

Il Supremo Maestro e le Sue opere dimostrano i perfetti poteri dei due poli in equilibrio. La Croce che Egli porta e il Sentiero che Egli sale sul Calvario rappresenta la via di reintegrazione per tutta l'umanità. "Io sono la via, la verità e la vita" è un canto dal profondo significato mistico. Il lamento delle figlie di Gerusalemme (l'anima che si risveglia) sorge dal fatto che l'uomo non si è neppure avvicinato a questo ideale Cristico.

Otto è il numero della "libertà" o resurrezione e porta gli elevati poteri del dorato Raggio Cristico. È il più elevato numero femminile e contiene l'ideale del femminile in esaltazione (equilibrio). Esso rappresenta poteri animici di qualità trascendente; è il numero dell'intuizione o voce dell'anima.

Stazione Nove - Il Cristo Gesù Cade per la Terza Volta

La Terza Caduta riguarda i poteri della mente non Cristica. S. Paolo si riferì ad essi come ai poteri delle tenebre. Se la qualità femminile dell'anima non fosse stata sommersa dalle forze puramente mentali, la mente non illuminata dell'uomo non avrebbe mai ottenuto lo sproporzionato potere che ora possiede. La mente è il Sentiero e la sua "Cristizzazione" è il compito più importante dell'evoluzione umana.

Il numero Nove rappresenta la scala evolutiva che si estende dall'uomo a Dio, per cui è stato definito il numero dell'uomo e il numero dell'Iniziazione, o la Cristizzazione dell'uomo.

Dalle ore sei alle nove la terra fu oscurata quando il Maestro, legato alla Croce, divenne il supremo indicatore della Via per tutto il genere umano dimostrando il perfetto equilibrio spirituale. Nove segna l'inizio di questa riunificazione dei poteri, e la mente, come già detto, è la via del conseguimento. "Che il Cristo sia formato in voi", è il principale mandato Cristiano.

Stazione Dieci - Il Cristo Gesù viene Spogliato delle Vesti

La Stazione Dieci segna l'inizio della Grande Rinuncia, simbolizzata dalla separazione dalle Sue vesti senza cuciture. Questa bella tunica rappresenta l'operosa coscienza del Bene, esotericamente collegata all'essenza estratta dal bene di tutte le nostre vite terrene, che è visibile alla vista interiore come un "corpo anima" o "dorato manto nuziale", un alone luminoso circondante l'intero corpo ed esteso molto al di là di esso in una radiante gloria lucente, come esemplificato nella vita di molti santi illustri. Il Cristo Gesù rinunciò a questa gloriosa guaina animica, affinché le sue potenti emanazioni potessero permeare l'involucro eterico della terra. L'uomo continua a ricevere sia guarigione fisica che ispirazione spirituale da questo potere rilasciato, per cui il sacrificio del Cristo non riguardò solo il corpo, ma anche l'anima. Fu un'effusione di luce ed amore da cui la terra e la sua umanità beneficeranno fino alla fine dei tempi.

Il numero Dieci significa la sostanza stessa dell'essere. Tutti i numeri conducono ad esso. I numeri oltre esso non sono che semplici combinazioni delle cifre precedenti. Dieci è formato sia da potenze maschiline (1) che femminine (0) e rappresenta l'uomo e la donna che lavorano per mezzo delle leggi di generazione. La sublime purezza d'anima rappresentata dalla Veste senza cuciture, e la rinuncia nel cederla al servizio di esseri meno avanzati, vengono qui bene illustrate come l'alto conseguimento della Decima Stazione.

Stazione Undici - Il Cristo Gesù viene inchiodato alla Croce

La Stazione Undici segna la piena e completa rinuncia della vita personale in favore di quella spirituale, come la Decima ne segna l'inizio.

Il filosofo esoterico Franz Hartmann scrive: "La donna rappresenta la bellezza e la volontà dell'uomo, mentre la parte maschile dell'umanità rappresenta la ragione e la forza, ma nessuno dei due esseri, maschile o femminile, è perfetto. È perfetto solo quell'essere nel quale gli elementi maschile e femminile sono uniti".

La croce è il simbolo della prevalente disunione fra i principi mascolino e femminile nel genere umano; e lo spirito dell'uomo, o il Cristo interno, è legato a questa croce di limitazioni finché non si liberi attraverso l'Iniziazione con la quale il perfetto equilibrio viene raggiunto.

Come la croce (+) rappresenta la mancanza di equilibrio fra il mascolino e il femminile, così il numero Undici (11) rappresenta l'equilibrio, l'obiettivo supremo della razza umana. Per questo l'Undici è chiamato il numero maestro. Quando le forze dell'Undici diventano pienamente operative nell'uomo, questi ha il potere di cambiare il suo ambiente, di creare nuove condizioni, di costruire un nuovo corpo e una nuova vita, tutto in armonia con l'immagine divina alla cui somiglianza egli venne foggato all'inizio.

La rinuncia a tutti i possedimenti del piano fisico porta la divina compensazione di possibilità e potere infiniti nei regni spirituali superiori. Come l'anima si slega dalla materialità, consegue una corrispondente libertà nel suo vero mondo.

Gli antichi così definivano i poteri dell'Undici: "Nelle mie mani tutte le cose si mantengono in perfetto equilibrio. Io lego insieme tutti gli opposti, ciascuno col suo complementare".

Stazione Dodici - Il Cristo Gesù muore sulla Croce

Attraverso l'Iniziazione il discepolo muore al finito, al personale, la materiale, solo per rinascere alla meraviglia e alla gloria dell'infinito, dell'impersonale e dello spirituale. Il mortale viene sostituito dall'immortale, il terrestre dal celeste. Con le parole "È compiuto", il glorioso Spirito Cristo venne liberato per funzionare nei regni dell'immortalità. Tale è anche il conseguimento del discepolo quando raggiunge questo luogo sul Sentiero. La morte è stata incontrata e vinta. Mai più quel terrificante spettro potrà toccarlo poiché la vita eterna è diventata la sua eredità.

Il numero Dodici può applicarsi a tutti i concetti che trattano con estensione, espansione ed elevazione. Esso trascende le tre dimensioni. La coscienza a cui appartiene si trova in una dimensione superiore.

Il simbolo dei Tarocchi per Dodici è l'uomo crocifisso, o uno che ha rinunciato a tutto guadagnando perciò tutto. Lo scopo ultimo del pellegrinaggio dell'ego umano sulla sfera terrestre è di portare in manifestazione la forza Cristica interiore latente in lui. Il numero Dodici emette la nota-chiave di questo adempimento.

Continua



Le 14 Stazioni della Via Dolorosa

PAOLO DI TARSO - 15

di Corinne Heline

I VIAGGI DI PAOLO; LE LETTERE ALLE CHIESE

Il Secondo Viaggio (seguito)

En-
tusiasticamente egli tornava in quelle città nelle quali era stato bastonato, lapidato o imprigionato, contando le cicatrici e le ferite come marchi d'onore guadagnati nel servizio al Cristo Gesù. Egli era indomito davanti ad ostacoli, intrepido alle persecuzioni e inarrestabile dalle inimicizie di coloro che ancora si aggrappavano alla fede che rapidamente tramontava della vecchia Dispensazione del Toro.

L'ideale dominante di Paolo fu espressa nella frase "non sapere altro se non Cristo Gesù, e questi crocifisso". Essa fu usata come un mantra di potere da una Fratellanza occulta del tredicesimo secolo. In quanto mantra, le parole possiedono una potenza spirituale di vasta portata negli effetti su ogni veicolo dello spirito, dalla sua veste fisica densa al più tenue e sottile abito della più elevata essenza spirituale. Ciò vale solo, però, se il discepolo sta ardentemente e sinceramente *vivendo la vita* che queste parole implicano. Non valgono nulla come mero servizio delle labbra.

È bene notare qui che Lidia, Luca, Sila, Tito e molti altri non appartenevano alla razza Ebraica nonostante fossero seguaci della sinagoga. Si deve ricordare che a quel tempo la religione del Toro stava decadendo e i suoi culti del tempio in uno stato di degenerazione. I popoli Semiti, tuttavia, erano venuti sotto la guida del loro dio di razza Jehovah e la religione Ariana. Era l'insegnamento più avanzato fino alla venuta del Cristo. Pertanto, i pionieri fra i Gentili cercavano la luce della sinagoga e ricevevano il nome di "Timorati di Dio". Fu l'intensa animosità dei sacerdoti e gli aderenti conservatori dei templi Ariani e del Toro, e il loro rifiuto di accettare qualsiasi cosa all'infuori dei loro codici stabiliti, che causò l'amara persecuzione del Cristo e degli esponenti della nuova via dei Pesci.

La storia si ripete oggi. L'opposizione è violenta da parte dei conservatori sia del campo religioso che politico mentre i pionieri cercano di insegnare e dimostrare verità appartenenti alla Dispensazione Acquariana.

Durante l'imprigionamento di Paolo e Sila a Filippi avvenne un grave terremoto che diede il via al bell'episodio della conversazione del carceriere e di tutta la sua famiglia, e il loro tenero, gentile ministero ai loro contusi e malmessi prigionieri.

Col tempo Paolo lasciò Filippi; il lavoro era cresciuto ad una tale proporzione ed era di tale importanza che Luca rimase per incaricarsene. Egli restò fino alla primavera del 57, poi raggiunse Paolo alla conclusione dell'ultimo terzo viaggio e lo accompagnò a Gerusalemme, non lasciandolo più.

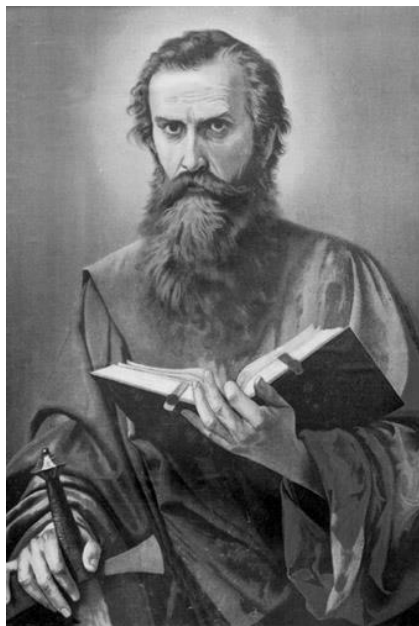
Ora la strada di Paolo lo condusse a Tessalonica (l'odierna Salonico) che in quei tempi era la principale città della Macedonia. Il suo fondatore Casander aveva nominato la città per la moglie, una sorella di Alessandro il Grande. Qui Paolo trovò molto successo. Fece molte conversioni fra i Timorati di Dio, e molte numerose e promettenti erano fra loro le donne.

Atti 17: 1-12

Seguendo la via di Anfipoli e Apollonia, giunsero a Tessalonica, dove c'era una sinagoga dei Giudei. Come era sua consuetudine Paolo vi andò e per tre sabati discusse con loro sulla base delle Scritture, spiegandole e dimostrando che il Cristo doveva morire e resuscitare dai morti; il Cristo, diceva, è quel Gesù che io vi annuncio. Alcuni di loro furono convinti e aderirono a Paolo e a Sila, come anche un buon numero di Greci credenti in Dio e non poche donne della nobiltà. Ma i Giudei, ingelositi, trassero dalla loro parte alcuni pessimi individui di piazza e, radunata gente, mettevano in subbuglio la città. Presentatisi alla casa di Giàsone, cercavano Paolo e Sila per condurli davanti al popolo. Ma non avendoli trovati trascinarono Giàsone e alcuni

fratelli dai capi della città gridando: "Quei tali che mettono il mondo in agitazione sono anche qui e Giàsone li ha ospitati. Tutti costoro vanno contro i decreti dell'imperatore, affermando che c'è un altro re, Gesù". Così misero in agitazione la popolazione e i capi della città che udivano queste cose; tuttavia, dopo avere ottenuto una cauzione da Giàsone e dagli altri, li rilasciarono.

Ma i fratelli subito, durante la notte, fecero partire Paolo e Sila verso Berea. Giuntivi entrarono nella sinagoga dei Giudei. Questi erano di sentimenti più nobili di quelli di Tessalonica ed accolsero la parola con grande entusiasmo, esaminando ogni giorno le Scritture per vedere se le cose stavano davvero così.



Paolo di Tarso

Continua

XI WEEK-END ROSACROCIANO

30-31 Maggio 2015

A Monteortone di Abano Terme (PD)

Le Virtù: Estensione Graduale Dell'io Al Sé

nche quest'anno il week-end Rosacrociario - l'incontro più importante dell'anno - ha avuto una grande partecipazione in termini di interesse e convivialità.

L'argomento: **LO SVILUPPO DELLE VIRTU'**, è stato seguito con domande e approfondimenti che hanno coinvolto tutti i presenti, presentando un aspetto anche "pratico" a fianco delle spiegazioni teoriche.

Novità di questa edizione è stata la possibilità, attraverso una attività di tipo meditativo preparato e illustrato dall'amico Luigi Merlo, di colorare un mandala scelto per "sublimare" in ciascuno la qualità/virtù ritenuta bisognosa di riflessione e arricchimento. Attività seguita dai partecipanti con serietà e applicazione.

Grande interesse ha suscitato anche la proiezione del film sul dopo-morte "Nosso Lar", con cineforum finale e discussione sul tema.

Come di consueto il clima di amicizia - affiancato da un magnifico clima meteorologico - ha arricchito e allietato l'incontro.

Commento dell'amico Luigi Merlo:

Una mano invisibile e amorevole ha permesso che io potessi condividere un po' la magia del Mandala con gli amici del Gruppo Rosacrociario di Padova nell'ambito dell'XI Week-End di primavera *"Le Virtù: estensione dell'io al Sé"*.

In parallelo all'analisi delle sette virtù o qualità esposta da Luigi Zampieri, è stato pensato un laboratorio meditativo di "sublimazione" delle corrispondenti sette debolezze o difetti attraverso la colorazione di sette disegni-mandala intitolati alle rispettive virtù.

Ciascun partecipante, una volta individuata una virtù a cui tendere, si è messo in gioco nella novità di un lavoro sui simboli geometrico-radiali all'interno del cerchio mandalico,

attraverso la purificazione (dell'aspetto ombra), l'attivazione (dell'aspetto luce) e l'integrazione delle prime due (l'unione degli opposti, luce-ombra, junghiana).

In generale è stato sperimentato uno stato di rilassamento e un certo distacco dal contesto, come di solito accade durante una sessione meditativa. Davvero esemplare è risultata la disponibilità di tutti, fino a diventare coinvolgimento per alcuni, nell'auto osservazione del modo di muoversi con il colore all'interno del cerchio. A quel punto, non era importante ottenere un "bel" mandala, ma un elaborato di autocoscienza che possedesse una personalità e una propria chiave di interpretazione, quella dell'autore diventato consapevole che il cerchio sacro rinviava ad "altro".

Uno degli effetti del lavoro è stato di tacitare il turbinio della mente, mentre il mandala creava spontaneamente una "con-centrazione" capace di far affiorare qualcos'altro. Alla fine tutti i mandala colorati sono stati affidati al fuoco alchemico della trasformazione...

Cito una testimonianza:

"Il "mio" Mandala diventò in pochi minuti una porta che, aprendosi sulle mie verità più profonde, mi consentiva di vivere una parte di me normalmente sotterranea, inconscia appunto. Ebbi chiaro che dalla periferia mi spostavo con cautela verso il centro percependo ad esempio il bisogno di alleggerire la colorazione, scegliendo sfumature o colori diversi, e così via. Ma ciò che stava accadendo era un balzo, non programmato né prevedibile, nella coscienza di me stessa, delle contraddizioni e delle bellezze che tentavano di armonizzarsi: la sensazione di conquista di una vetta."

Ringrazio con l'augurio di Madre Teresa: *"Che io sia una matita nelle mani di Dio"*

Luigi Merlo

Arrivederci al XII Week-end del 2016!

Immagini dell'incontro nel nostro sito: <http://www.studirosacrociari.org/attivita/gli-incontri-di-studio/immagini-2015/>

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA - C.P. n.582 - 35122 Padova - e-mail: studi.rc@libero.it



Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI LUGLIO 2015	
Dall'1 al 16	Urano è in quadratura con Plutone
02/07	LUNA PIENA - alle 00,21 ora italiana, a 9°55' del ♃
09/07	Mercurio entra in ☿
15/07	LUNA NUOVA - alle 23,25 ora italiana, a 23°14' del ☾. La Luna Nuova di questo mese è in trigono con Saturno e in quadratura con Urano
19/07	Venere entra in ♀
23/07	Il Sole entra in ♁ (S.T. 8°03'38") con la Luna in ☾
24/07	Mercurio entra in ♃
25/07	Venere assume il moto <i>retrogrado</i> in ♀
26/07	Urano diventa <i>retrogrado</i> in ♄
31/07	LUNA PIENA - alle 8,44 ora italiana, a 7°56' dell'♌

IL CIELO DI AGOSTO 2015	
02/08	Saturno ridiventa <i>diretto</i> in ♄
08/08	Mercurio entra in ♀
09/08	Marte entra in ♃
11/08	Giove entra in ♀
14/08	LUNA NUOVA - alle 12,06 ora italiana, a 21°31' del ♃. La Luna Nuova di questo mese è in congiunzione con Venere, in quadratura con Saturno e in trigono con Urano
Dal 21 al 31	Giove è in quadratura con Nettuno
23/08	Il Sole entra in ♀ (S.T. 10°05'51") con la Luna in ♄
28/08	Mercurio entra in ☾
29/08	LUNA PIENA - alle 16,38 ora italiana, a 06°06' dei ♋
Tutto il mese	Saturno è in quadratura con Giove

EFFEMERIDI LUGLIO 2015 (calcolate sulla Mezzanotte)

di	S.T.	Longitudine per 0°										
		Sol	Lun	Mer	Ven	Mar	Gio	Sat	Ura	Net	Plu	T. Drago
1	18 34 55	08♁52 31	24♃44 31	17♄48	21♁24	04♁20	21♁34	29♄05	20♄14	09♄44	14♃24	05♁13
2	18 38 52	09 49 42	08♃33 19	19 10 22	22 04 05	05 00 21	21 45 29	02 20 16	09 43 14	23 05 01		
3	18 42 48	10 46 53	22 39 11	20 35 22	43 05 40	21 56 29	00 20 17	09 42 14	21 04 50			
4	18 46 45	11 44 05	06♌56 59	22 05 23	21 06 20	22 08 28	57 20 18	09 42 14	20 04 40			
5	18 50 41	12 41 16	21 20 56	23 37 23	58 07 00	22 19 28	54 20 19	09 41 14	18 04 32			
6	18 54 38	13 38 27	05♄45 38	25 14 24	33 07 40	22 30 28	52 20 20	09 40 14	17 04 28			
7	18 58 34	14 35 38	20 06 40	26 54 25	08 08 20	22 42 28	49 20 21	09 39 14	15 04 25			
8	19 02 31	15 32 50	04♃21 05	28 37 25	41 09 00	22 53 28	47 20 22	09 39 14	14 04 25			
9	19 06 28	16 30 02	18 27 13	00♁23	26 12 09	40 23 05	28 45 20	23 09 38	14 12 04 25			
10	19 10 24	17 27 15	02♃24 20	02 12 26	42 10 20	23 17 28	43 20 24	09 37 14	11 04 25			
11	19 14 21	18 24 28	18 12 07	04 05 27	11 11 00	23 28 28	40 20 24	09 36 14	09 04 22			
12	19 18 17	19 21 42	29 50 14	06 00 27	38 11 40	23 40 28	38 20 25	09 35 14	08 04 17			
13	19 22 14	20 18 56	13♄18 02	07 58 28	04 12 19	23 52 28	36 20 26	09 34 14	06 04 10			
14	19 26 10	21 16 10	28 34 31	09 58 28	28 12 59	24 04 28	35 20 26	09 33 14	05 04 00			
15	19 30 07	22 13 25	09♁38 28	12 00 28	50 13 39	24 16 28	33 20 27	09 33 14	03 03 48			
16	19 34 03	23 10 40	22 28 48	14 04 29	10 14 19	24 28 28	31 20 27	09 32 14	02 03 36			
17	19 38 00	24 07 56	05♁04 53	16 09 29	29 14 58	24 40 28	30 20 28	09 31 14	00 03 25			
18	19 41 57	25 05 12	17 26 54	18 15 29	46 15 38	24 52 28	28 20 28	09 29 13	59 03 16			
19	19 45 53	26 02 28	29 35 58	20 23 00	01 16 17	25 04 28	27 20 29	09 28 13	57 03 09			
20	19 49 50	26 59 44	11♃34 17	22 31 00	14 16 57	25 16 28	25 20 29	09 27 13	56 03 04			
21	19 53 46	27 57 01	23 25 03	24 39 00	25 17 37	25 29 28	24 20 29	09 26 13	54 03 02			
22	19 57 43	28 54 18	05♁12 19	26 47 00	33 18 16	25 41 28	23 20 30	09 25 13	53 03 02			
23	20 01 39	29 51 35	17 00 52	28 55 00	40 18 55	25 53 28	22 20 30	09 24 13	52 03 02			
24	20 05 36	00♁48 53	28 55 53	01♁02	00 44 19	35 26 06	28 21 20	30 09 23	13 50 03 02			
25	20 09 32	01 46 10	11♄02 46	03 09 00	46 20 14	26 18 28	20 20 30	09 22 13	49 03 02			
26	20 13 29	02 43 29	23 26 40	05 14 00	46 20 54	26 31 28	19 20 30	09 20 13	47 03 00			
27	20 17 26	03 40 47	08♃12 05	07 19 00	43 21 33	26 43 28	19 20 30	09 19 13	46 02 55			
28	20 21 22	04 38 07	19 22 19	09 22 00	38 22 12	26 56 28	18 20 30	09 18 13	45 02 49			
29	20 25 19	05 35 26	02♃58 47	11 24 00	31 22 51	27 08 28	18 20 30	09 17 13	43 02 41			
30	20 29 15	06 32 46	17 00 32	13 25 00	21 23 30	27 21 28	17 20 30	09 15 13	42 02 33			
31	20 33 12	07♁30 07	01♌24 02	15♁24	00♃09	24♁10	27♁33	28♄17	20♄30	09♄14	13♃41	02♁24

SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

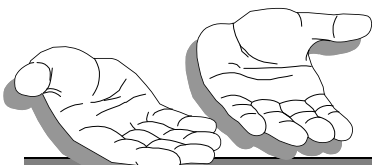
Al 30 Giugno 2015 il saldo di Cassa è di € 1269,76

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto





L'Oroscopo del Mese

Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Cancro - ♋ nell'anno 2015 - Domificazione in Italia



a mappa astrologica redatta per l'entrata del Sole nel segno del Cancro alla latitudine del nostro Paese, vede il luminare nel VII Campo (relazioni, ecc.) in congiunzione al battagliero Marte ed in sestile al benefico Giove. Giove, peraltro, è il Governatore del segno all'Ascendente (Sagittario) che a sua volta non è esente da aspetti. Infatti, congiunto all'Ascendente, troviamo Saturno che si oppone a Mercurio nel VII Campo.

Per questo ritengo sia importante analizzare quanto i pianeti - e la loro collocazione - ci vogliono trasmettere. Il luminare con la sua congiunzione all'energico pianeta Marte ci suggerisce una certa sensazione di potenza che i nostri governanti potrebbero avere nei confronti dei loro partner (VII Campo/relazioni), mentre nel Campo delle relazioni (VII), troviamo Mercurio che si oppone ad un Saturno retrogrado in congiunzione all'Ascendente ed in XII Campo e in quadratura a Nettuno (III Campo). Il Segno del Sagittario ci "parla" di tutto ciò che è lontano (co-significante del IX Campo) mentre il Segno dei Gemelli (co-significante del III Campo) ci "parla" del nostro habitat, di tutto ciò che ci è vicino. Questo potrebbe far pensare all'attuale situazione che vede il nostro Paese in primo piano nell'accoglienza di tutto coloro che arrivano dal ... "lontano" ma che si trova in solitudine rispetto alle risoluzioni da prendere. I colloqui (Mercurio) in tal senso non pare trovino la giusta sponda nei Paesi lontani (Saturno congiunto all'Ascendente) in opposizione tra di loro. Nettuno nel III Campo e in Pesci non concorre certo a fare chiarezza.

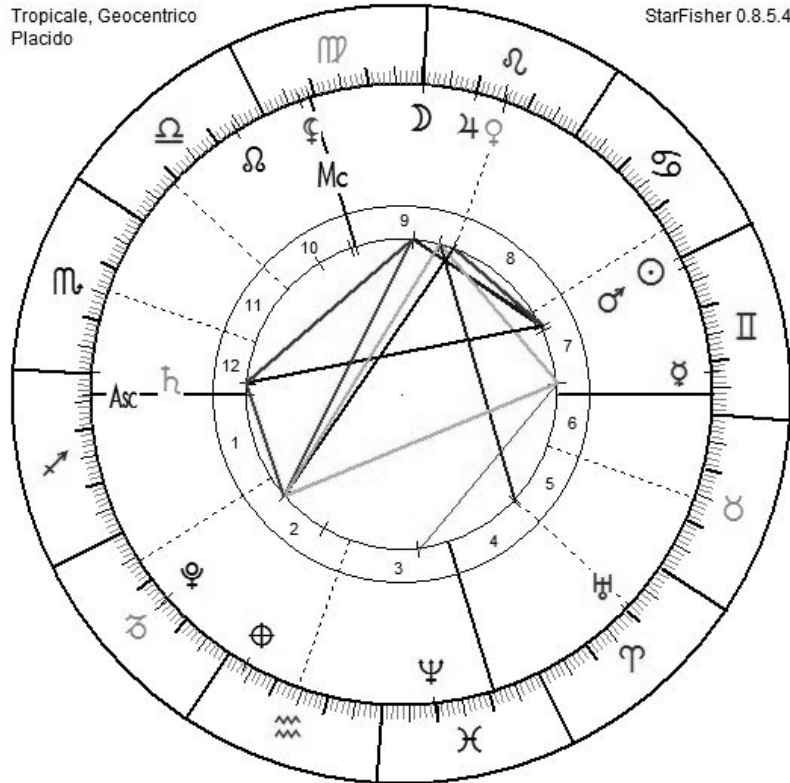
In tutto questo "disegno" vi è però la pennellata ottimistica di Giove in congiunzione a Venere che si presenta nel IX Campo e che suggerirebbe delle opportunità che il nostro Paese potrebbe utilizzare. Speriamo che i nostri governanti sappiano cogliere quanto viene loro suggerito da questi "benefici" (Giove e Venere in trigono ad Urano in V Campo) riuscendo così a portare qualche novità proficua per i cittadini ormai sfiduciati (Luna in IX Campo ed in quadratura a Saturno) che vedono in ciò che arriva da lontano solo una iattura e che non intravedono nei loro rappresentanti quella capacità, così dimostrata "a parole" in patria, di fare le giuste pressioni per dare una collocazione dignitosa a chi è stato costretto a scappare da guerre e miseria.

Luglio 2015

Luglio 2015 (21.6.2015 18:39:00 GMT+1:00 DST) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico
Placido

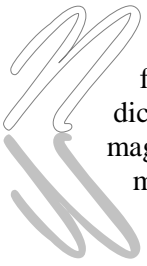
StarFisher 0.8.5.4



☉	05:00
☽	29:50
♃	8:08
♄	14:25
♅	28:04
♆	19:53
♁	29:35
♂	20:01
♁	9:48
♁	14:38
♁	3:46
♁	21:04
♁	5:51
♁	22:51
♁	3:36
1.	3:46
2.	6:06
3.	14:10
4.	21:04
5.	20:55
6.	14:14
7.	3:46
8.	6:06
9.	14:10
10.	21:04
11.	20:55
12.	14:14

ASTROLOGIA DI LUCE BIANCA - 3

di Elman Bacher



oi astrologi, in generale, non troviamo difficoltà nell'*illuminare di luce bianca* le dodici case della carta. Le case sono come immagini di modelli basilari di esperienza e, come tali, trasmettono un significato impersonale più direttamente. Ma alcuni di noi sembrano trovarne per alcuni pianeti e/o aspetti planetari. Perché? Perché i pianeti sono focalizzazioni di coscienza e alcuni modelli che sono in relazione reciproca formano immagini d'attrito e di prova dei modelli di coscienza. Abbiamo la tendenza di considerare come male, peccato o sfortunato ogni modello di esperienza che attiva i nostri livelli di coscienza non rigenerati, provocandoci con ciò reazione esperienziale di dolore. Quelli che attivano i nostri livelli rigenerati di coscienza li consideriamo come benefici, fortunati e felici. Sul simbolico composito che chiamiamo nero - peccato, dolore o male - dobbiamo lavorare attraverso le alchemizzazioni di esperienza rigeneratrice e trasmutato in ciò che chiamiamo bianco. Perché, allora, non imparare a percepire le relazioni? Questo implica la fase interpretativa di astrologia di luce bianca.

La bianchezza di ogni pianeta è il principio vitale che esso simbolizza. La diversità di espressione di ogni pianeta non è che un altro modo per dire: la diversità di espressione della coscienza umana. Secondo il nostro sviluppo ci rendiamo consapevoli di questi principi; secondo il nostro non-sviluppo non siamo consapevoli del loro senso e significato. Lo scopo di illuminare tutto di luce bianca è quello di diventare più consapevoli del suo significato spirituale.

Per meglio chiarirci come astrologi nel delineare e comprendere la carta di un'altra persona, suggeriamo di adottare un piano attraverso cui possiamo diventare più ricettivi della nostra stessa bianchezza. Questo piano coinvolge la meditazione su parecchi mandala estratti dalla nostra stessa carta; un mandala per ciascun pianeta. Detti mandala non implicano in nessun modo l'uso di numeri, poiché il numero designa limitazione e la bianchezza è illimitata. Non permettiamo l'uso di alcuna parola-chiave negativa o deprimente in queste interpretazioni. Usiamo solo parole che trasmettono livelli di coscienza spiritualizzata.

Il mandala per la posizione del Sole sarà un cerchio con le dodici case: il simbolo del Leone posto sulla nostra cuspide del Leone; il simbolo del Sole

posto nella sua casa e segno; il simbolo per il segno solare posto nella sua giusta cuspide. Questa è l'immagine concentrata del nostro Sole visto con la luce bianca. Sintetizziamo con parole-chiave spirituali ogni aspetto di questa immagine - ecco l'essenza spirituale della nostra coscienza solare, potere di volontà e scopo, la radiazione dell'amore creatore.

Il nostro mandala per Venere: una ruota come quella suddetta con i simboli del Toro e di Bilancia sulle stesse cuspidi della nostra carta; il simbolo di Venere - il simbolo estratto della piena coscienza femminile, i perfezionamenti dell'anima, la consapevolezza estetica, la capacità di collaborazione, ecc. - posto nella casa e segno contenente Venere, e il simbolo del segno che contiene Venere posto sulla cuspide giusta della nostra carta. E così via: un mandala per ciascuno degli altri pianeti.

L'impressione trasmessa da ciascuno dei nostri mandala planetari è quella di un puro colore, una luce che brilla senza impedimenti. Non vi è alcuna complicazione o limitazione alla capacità del pianeta di irradiare nella sua pienezza.

Il nostro oroscopo di luce bianca è l'insieme di tutti i nostri mandala planetari: una ruota con i nostri segni sulle cuspidi, i nostri pianeti posti secondo le case e i segni in cui li abbiamo. Utilizzando i principi più spirituali come parole-chiave, interpretiamo ora la nostra carta come una immagine di quanto migliore e più elevato siamo capaci di sperimentare e realizzare in questa incarnazione. La nostra carta, in questa forma, è un ritratto astrologico del nostro io ideale.

Il passo successivo è estrarre un mandala di luce bianca, nello stesso modo più sopra descritto, per ciascuna delle nostre quadrature e/o opposizioni; chiameremo questi modelli *mandala degli aspetti*. Non inseriamo i gradi planetari nel mandala degli aspetti ma meditiamo con parole-chiavi spirituali sui due pianeti coinvolti. Poiché ogni pianeta in un mandala degli aspetti brilla della stessa pura essenza di luce che possiede nel suo stesso mandala, stiamo ora esercitando la facoltà di sintesi di illuminare di luce bianca un modello duplice. Seguiamo lo stesso piano applicandolo agli aspetti composti (coinvolgenti tre o più pianeti).

Continua



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.



"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".
Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante i mesi di Luglio - Agosto 2015 (nel libro "Stimato Amico"):

5 Luglio: lett.20; 12 Luglio: lett.32; 19 Luglio: lett.44; 26 Luglio: lett.8.

2 Agosto: lett.45; 9 Agosto: lett.33; 16 Agosto: lett.57; 23 Agosto: lett.69; 30 Agosto: lett.9.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE - ore 19,30

Luglio: **Giovedì 2 - Mercoledì 8 - Martedì 14 - Mercoledì 22 - Mercoledì 29**

Agosto: **Martedì 4 - Martedì 11 - Martedì 18 - Martedì 25**

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● **Luna Nuova:** Martedì 14 Luglio ○ **Luna Piena:** Giovedì 30 Luglio
Luna Nuova: Giovedì 13 Agosto **Luna Piena:** venerdì 28 Agosto

IL NOSTRO SITO WEB

Cari Studenti ed Amici, ci capita abbastanza spesso di sorprenderci quando riceviamo delle richieste di informazioni sui nostri Insegnamenti, i programmi, gli incontri, i corsi, le registrazioni degli incontri, i servizi e le loro date, i libri e la possibilità di ordinarli e così via, perché ci rendiamo conto che tutte queste informazioni e molte altre che sarebbe qui troppo lungo elencare, oltre alle basi degli insegnamenti Rosacrociari di Filosofia, Bibbia e Astrologia, sono sempre disponibili e scaricabili dal nostro sito, che è tanto ricco quanto non frequentato soprattutto dai nostri Studenti.

Beninteso, siamo noi i primi ad accogliere con gioia scambi di idee e conoscenze dirette che solo di persona (o per telefono) sono possibili, ma ci spiace renderci conto che lo sforzo profuso per creare e tenere settimanalmente aggiornato il sito non è apprezzato, o forse conosciuto.

Desideriamo perciò utilizzare questo mezzo per pubblicizzarlo un po', con la speranza di creare una buona abitudine e una "nuova" frequentazione.

Ecco il suo indirizzo:

<http://www.studirosacrociari.org/>



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
 Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- Per corrispondenza
- On-line, ossia per posta elettronica

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.